

[Home](#)[Foto](#)[Info](#)[Catalogo](#)[Contact](#)

INTERNET PAGE

**Corsi per
Tatuatore**

CHI SONO



Nome: Andrea Capitolino
Eclettico Artista nato a Sappi (Sa) nel 1984. Diplomato al Liceo Artistico di Ravenna nel 2001. Diplomato Tatuatore, Piercer ed Aerografista Professionista. Tattoo Studio Sede Centrale a Cosenza. Altri Centri tatuaggio dove potrete trovare Andrea Tattoo: Crotone, Rogliano / Piano Lago.

*****IMPORTANTE***** Le immagini di proprietà Andrea Tattoo e le foto ritrattanti sue creazioni sono marchiate da copyright "ANDREATATTOO". Le restanti immagini presenti su questo sito sono prelevate da Internet. E' vietata la riproduzione anche parziale delle immagini marchiate da copyright.

DIPLOMA

martedì, 05 luglio 2011 ore
00:13

IL TATUAGGIO GIAPPONESE IREZUMI

Il Tatuaggio Giapponese Irezumi - La Storia

Non sappiamo esattamente quando sia iniziata la pratica dell'*irezumi*, ma si è concordi a datare la nascita del tatuaggio giapponese nel VI secolo a.C., epoca a cui risalgono le *haniwa*, statuine di terracotta rinvenute all'interno delle tombe Kofun nella regione del Kinki (che corrisponde approssimativamente all'odierno Kansai). Le *haniwa* mostrano evidenti segni di tatuaggio sul volto e, visto che la loro funzione era di accompagnare il defunto nell'aldilà, si pensa che i tatuaggi avessero un fine religioso. Ci sono anche teorie secondo le quali il tatuaggio giunse in Giappone dalle culture polinesiane.

Una delle più antiche certificazioni che abbiamo riguardo all'*irezumi* è contenuta nell'antologia imperiale Nihon Shoki (720 d.C.), in cui si narra che l'Imperatore Richū ordinò di tatuare di nero la zona vicina all'occhio destro della salma di un capo clan traditore della corte.

La pratica del tatuaggio come punizione venne introdotta in Giappone con molta probabilità dalla Cina dei Tang nel VII secolo, momento in cui il Giappone si aprì al continente e importò gran parte della cultura cinese. I tatuaggi punitivi erano dei marchi indelebili sulla pelle del criminale che lo isolavano dal resto della comunità e solitamente erano delle strisce nere sulle braccia o addirittura l'ideogramma di "cane" sulla fronte.

All'inizio del periodo Tokugawa il tatuaggio ebbe un grande impulso artistico collegato alla nascita della nuova cultura del divertimento e dei quartieri di piacere: in questo contesto i tatuaggi divennero un emblema dei sentimenti d'amore, anche tra prostitute e clienti, e nacque la pratica dell'*irebokuro* (愛破くろ), "applicazione di un neo": i due innamorati si tatuavano un punto nero sulla mano a metà strada tra l'attaccatura del pollice e il polso. In questo modo, quando si sarebbero stretti la mano, la punta del pollice dell'uno avrebbe toccato il neo tatuato dell'altra e viceversa.

Sempre collegato all'amore era il *kishibori*, un voto sottoforma di tatuaggio che consisteva nel tatuarsi il nome dell'amato/a insieme all'ideogramma di "vita". Il tatuaggio poteva essere rimosso insieme al voto con l'applicazione di moxa e una gran dose di dolore. La pratica dell'*irebokuro* venne soppressa dal regime militare dei Tokugawa, che combatteva ogni tipo di individualità.

Fino al 1750 il tatuaggio cadde in disuso, ma da questo periodo i giapponesi ritrovarono un profondo interesse per i tatuaggi, interesse che si è tramandato fino ad oggi. L'opera di grandi artisti dell'epoca contribuì senza ombra di dubbio a questo processo: all'inizio del 1800 venne pubblicata "La nuova edizione illustrata del Suikoden", arricchita da illustrazioni di Katsushika Hokusai. Questa opera si rifà a un'opera cinese, dove un gruppo di briganti-eroi si ribellano contro la corrotta burocrazia; alcuni dei personaggi avevano dei tatuaggi sul proprio corpo. Hokusai rappresentò in modo così vivido i tatuaggi di questi banditi-eroi che i giapponesi ne rimasero estasiati al punto da dar vita a una nuova diffusione dell'*irezumi*, che sembra sia stata causata proprio dalla voglia di emulare i personaggi del Suikoden. Strano a dirsi, un altro fattore fondamentale per la nuova diffusione del tatuaggio fu la creazione del famoso corpo dei pompieri di Edo (l'attuale Tōkyō). Questi dovevano controllare costantemente la città contro gli incendi, un grosso problema della città, e grazie alla loro attività rappresentavano dei valori molto simili a quelli della cavalleria che anche i personaggi di Suikoden condividevano. Quindi, con

LE MIE CREAZIONI

TATTOO

PIERCING

SI È DETTO

utente anonimo in VENDO
HONDA ...

AGENDA

oggi
luglio 2011
marzo 2011
febbraio 2011
agosto 2010
luglio 2010
aprile 2010
dicembre 2009
ottobre 2009
settembre 2009
agosto 2009
luglio 2009
giugno 2009
maggio 2009
aprile 2009
marzo 2009
febbraio 2009
gennaio 2009
dicembre 2008
novembre 2008
ottobre 2008
settembre 2008
agosto 2008
luglio 2008
giugno 2008
maggio 2008
aprile 2008
marzo 2008
febbraio 2008
gennaio 2008
dicembre 2007
novembre 2007
ottobre 2007
settembre 2007

CATEGORIE

amici vip
body painting
catalogo tatuaggi gratis
cat man
copertura tatuaggio
corsi
corsi di body painting
corsi di tatuaggio
corso di piercing
convention
cura del tatuaggio
dedicated
disegni
guestbook
il tatuatore risponde
le mie creazioni
lizardman
lucky diamond rich
manifestazioni e spettacoli
motoriamo
musica e tatuaggi
piercing
ritratti vip
salute
scarificazione e branding
significato tatuaggi
simbologia tatuaggi
spettacoli body art
storia del tattoo
tattoo
tattoo studio
tatuaggi
tatuaggio giapponese
video tatuaggi
vip tattoo
le mie creazioni

l'intento di emulare questi eroi, anche i pompieri si fecero tatuare: i loro tatuaggi coprivano tutto il corpo, all'infuori di mani, testa e piedi, ed i temi rappresentati erano di solito simboli di acqua (ad esempio la carpa o il dragone) come buon auspicio per sottrarsi ai pericoli del lavoro. Successivamente la moda di tatuarsi si diffuse anche tra gli artigiani che, in base all'attività che svolgevano, sceglievano sontuosi tatuaggi per distinguersi. Lavorando spesso svestiti, gli artigiani lanciarono nuove mode con tatuaggi che sempre più spesso condividevano i temi con le stampe *Ukiyo-e* che raffiguravano scene dei quartieri di piacere.

Nel XIX secolo nacque l'iconografia dell'*irezumi* come la conosciamo oggi: venivano coperti tutta la schiena, i glutei fino a metà coscia, il petto non era tatuato nella parte centrale. Il tatuaggio assume così il valore di una vera e propria opera d'arte, un qualcosa di più della semplice rappresentazione degli artigiani. Ma proprio durante questo secolo il tatuaggio giapponese conobbe una nuova crisi, poiché veniva considerato un fenomeno non idoneo alla morale pubblica, e venne prescritto. L'apertura del paese all'Occidente fu un altro duro colpo per quest'arte: l'*irezumi* venne ancora una volta prescritto, ma stavolta perché si temeva che lo sfoggio dei costumi autoctoni potesse apparire ridicolo agli occidentali. Ma ironicamente i maestri dell'arte del tatuaggio, ormai disoccupati, trovarono una nuova ed inaspettata clientela: gli stranieri. Il grande Maestro Horichō tatuò, tra gli altri, importanti personaggi come il duca di York (fururo re Giorgio V) e il futuro Zar Nicola II.

Soltanto in seguito alla Seconda Guerra Mondiale il tatuaggio divenne legale, ma ormai il periodo di maggior splendore di questa arte era già un ricordo.

Il Tatuaggio Giapponese Irezumi - Tecniche e Strumenti

Il Maestro tatuatore utilizza vari tipi di *hari*, l'ago, che variano da punta a singolo ago a punta a trenta aghi. Sono fissati in un'impugnatura che può essere in legno, avorio o bambù e legati a questa con un sottile filo. Per le linee di contorno vengono usati due o tre aghi, per l'ombreggiatura invece viene utilizzata un'impugnatura più grande che monta fino a trenta *hari*. Tra i colori, il più importante è senza dubbio l'inchiostro nero India, detto *sumi*, impiegato per le linee di contorno. Altri colori largamente usati sono il rosso, l'indaco, il giallo e il verde; combinando questi colori si ottengono vari effetti di ombreggiatura.

Molte delle tecniche utilizzate nell'arte del tatuaggio sono identiche a quelle che venivano impiegate dagli autori di stampe: un sistema di linee tracciate e ampie zone di colore. Una volta deciso il soggetto da tatuare, vengono prima tracciate con un pennello le linee del disegno sul corpo, poi si ripassano queste linee con gli aghi, dando vita così al tatuaggio. Quando inizia il suo lavoro, il Maestro appoggia la sua mano sinistra sulla parte del corpo da tatuare, tenendo un pennello e tirando la pelle. La mano destra invece impugna gli aghi legati all'apposito manico. Con questo procedimento gli aghi, prima di bucare la pelle, passano attraverso i peli del pennello, bagnandosi di inchiostro. La pelle viene così punta con gli aghi intinti di colore a una velocità che può arrivare fino ai 120 colpi al minuto.

Il metodo giapponese è uno dei più complicati e controllati del mondo: queste caratteristiche non sono dovute soltanto alle tecniche ma anche al complesso cerimoniale a cui sia il Maestro che il cliente devono attenersi: tutto inizia con una visita del cliente a casa del Maestro, che può accettare e rifiutare la richiesta. Infatti i rifiuti sono molto diffusi perché i Maestri non vogliono assolutamente creare opere che possano rendere la loro arte inferiore.

Si dice anche che la pratica giapponese sia molto dolorosa: per tatuare alcune parti del corpo, come inguine, ascelle o pene, alcuni Maestri mischiavano della cocaina nel colore come anestetizzante.

Il Tatuaggio Giapponese Irezumi – Simbologia

Tutti i tatuaggi, più o meno, hanno un significato che rappresenta qualcosa per chi lo porta. Nei tatuaggi giapponesi purtroppo spesso l'effetto estetico finale colpisce più del suo vero significato. Il repertorio di immagini è abbastanza ristretto e l'iconografia si limita alla rappresentazione di elementi della natura, motivi religiosi, rappresentazione di eroi e figure del folklore popolare.

La flora è comunemente ristretta alla rappresentazione di peonie, aceri e *sakura*. Non si sa bene il vero significato di questi elementi, ma si pensa che abbiano soltanto un valore decorativo. Questo discorso non vale per il *sakura*, che in Giappone è il simbolo della vacuità in ogni genere di arte. Chi porta il fiore di ciliegio esprime la propria armonia con la natura delle cose. La sua pelle è fragile come i petali di ciliegio ed egli ne è consapevole.

Uno degli animali più rappresentato è la carpa; nel tatuaggio giapponese, la carpa che risale la cascata viene realizzata molto spesso sulla schiena. Altro tema popolare è il drago, che rappresenta gli opposti dell'acqua e del fuoco e si pone come una sorta di conciliazione di opposti, lo yin e lo yang, la cui sola esistenza simboleggia un qualcosa di completo. Il drago viene realizzato in varie posizioni (supino, in volo) che simboleggiano diversi significati, come energia, metamorfosi... La religione è una parte integrante dell'*irezumi*. Le raffigurazioni religiose includono preghiere in sanscrito, cinese o giapponese e appaiono sulla schiena. Bisogna considerare che non troveremo mai rappresentata una grande divinità come il Buddha, ma sempre *kami* dello Shintoismo, entità minori come *bodhisattva* o i due Niō (guardiani forti e spaventosi che allontanano le entità maligne). Chi si tatua i Niō desidera essere proprio come loro, potente e difensore della fede. Sempre in

LINK

Andrea Capitolino Official
Web site
†...eL3cTr4...†
Body Painting
borderline village
Disegni per tatuaggi
Donne Tattoo
Il Pensiero del Duca Random
il teatro dei vampiri
Venere69
Vivendo le stelle.....

CORSI

CORSO TATTOO

CORSO PIERCING

FOTO



Vedi altri media

FAN'S

Andrea Capitolino Tattoo

facebook



ambito religioso, altro tema molto ricorrente è Kannon.

Oltre ai già citati personaggi del Suikoden, nel tatuaggio giapponese c'è un altro tema del folklore molto ricorrente: Kintarō, un eroe della tradizione che viene quasi sempre raffigurato insieme a una carpa. Entrambi simboleggiano una grande forza e Kintarō, molto forte benché piccolo di statura, è molto popolare tra i giapponesi, che vi si rispecchiano.

E' importante considerare sempre che una delle maggiori fonti d'ispirazione per l'*'irezumi* è il mondo dell'Ukiyo-e.

Il Tatuaggio Giapponese Irezumi - Oggi

Uno dei più grandi Maestri giapponesi ancora in vita è Horiyoshi III, nato nel 1946 e che vanta un'innumerabile serie di pregiati lavori. Il suo nome di battesimo è Yoshihito Nakano, ma divenne Horiyoshi III grazie a Horiyoshi II, il figlio del grande Maestro Muramatsu Yoshitsugu, detto Shodai Horiyoshi, forse il più grande tatuatore dell'epoca contemporanea. Horiyoshi è un titolo onorifico che rimanda subito al mondo dei tatuaggi, dove *hori* significa "incidere", come nella parola *horimono*.

Il suo interesse per l'*'irezumi* nacque proprio dopo aver visto uno *yakuza* completamente tatuato. I lavori sono realizzati a libero gusto del Maestro e quindi il cliente non ha molta voce in capitolo, possono arrivare a costare migliaia di euro e richiedono anche diversi anni per essere completati.

Fortunatamente Horiyoshi III ha un erede, il figlio Kazuyoshi Nakano, che diventerà Horiyoshi IV, ma ancora è soltanto un apprendista. Se ci si reca a Tōkyō e si vogliono ammirare alcuni lavori di Horiyoshi III, un luogo da visitare assolutamente è il "Museo del Tatuaggio" di Yokohama.

Oggi il tatuaggio in Giappone è spesso associato all'idea di *yakuza*: sono proprio i membri della cosiddetta "mafia gialla" a portare grandi tatuaggi su tutto il corpo, quasi come segno di riconoscimento. Per questo motivo, nonostante molti giovani si fanno tatuare solo per gusto, in molti bagni pubblici o terme giapponesi non è consentito l'ingresso a persone tatuate.

Purtroppo l'antica arte dell'*'irezumi* si sta via via estinguendo, poiché i maestri che conoscono le antiche tecniche stanno scomparendo e i giovani preferiscono utilizzare macchinari moderni; ben presto i pochi maestri rimasti moriranno e l'arte dell'*'irezumi* si estinguerà per sempre.

P.link | Leggi i commenti

Categorie: storia del tattoo Grazie per i vostri commenti|commenti



martedì, 01 marzo 2011 ore
19:20

CORSO TATUAGGIO



Name:
Andrea Capitolino
Tattoo

Status:
A tutti i miei clienti
e non: sono
stato...

Fans:
3005

Promuovi anche tu la tua
pagina

VISITE

VivStats	
P Viste	2959160
Visite	1397512

TATTOO

Andrea Capitolino

CORSI BASE

**L'arte del tatuaggio svelata in 3 soluzioni
da un rinomato professionista del settore**

Soluzione n°1

2 giorni Full Immersion

studio e pratica delle tecnica di battitura;
settaggio Tattoo Machine, studio delle attrezzature.

Tattoo Machine in Omaggio 450,00 €

Soluzione n°2

3 giorni Full Immersion

Studio e pratica dello Stencil, Tecniche di Battitura
(linea, sfumatura, riempimento) Studio delle attrezzature,
settaggio Tattoo Machine. Pratica su tessuto inerte.

T. Machine e Trasf. in Omaggio 650,00 €

Soluzione n°3

3 giorni Full Immersion + lezione Tattoo Live

Corso completo più attrezzatura Completa 850,00 €

[P.link](#) | [Leggi i commenti](#)

Categorie: [corsi di tatuaggio](#) Grazie per i vostri commenti|commenti



domenica, 27 febbraio 2011
ore 21:59

RITRATTO BY ANDREA TATTOO 2011



ANDREATATTOO

[P.link](#) | [Leggi i commenti \(1\)](#)

Categorie: [tatuaggi](#), [le mie creazioni](#) Grazie per i vostri commenti | [commenti \(1\)](#)



domenica, 27 febbraio 2011
ore 21:54

SIMBOLI PORTAFORTUNA

IL QUADRIFOGLIO

E' considerato un portafortuna non solo per la sua rarità, ma anche per la sua forma che ricorda una croce.
Porta fortuna a chi lo trova e a chi lo riceve in dono.
Secondo la tradizione ogni foglia rappresenta una qualità:
la prima la reputazione, la seconda la ricchezza, la terza la salute e la quarta l'amore sincero.

LA COCCINELLA

La coccinella è legata nell' antichità ad una dea della bellezza e dell' amore.
Le sue elitre rosse (colore che già di per se porta fortuna) sono segnate da diversi puntini.
Se una coccinella si posa su una mano assicura fortuna per un numero di mesi pari al numero dei puntini e predice che a breve incasseremo dei soldi.
La fortuna è maggiore se l' insetto si posa il tempo necessario per contare fino a 22. Tutto questo, chiaramente, a patto che non gli si faccia del male.

IL CORNETTO

Il corno portafortuna è, senza dubbio, il più diffuso amuleto italiano. Le sue origini sono antichissime e risalgono addirittura ai tempi del Neolitico (3500 A.C.), quando gli abitanti delle capanne usavano apporre fuori dall'uscio un corno come auspicio di fertilità. Specialmente in quei tempi la fertilità veniva associata alla fortuna in quanto, più un popolo era fertile, più era potente e quindi fortunato.

IL FERRO DI CAVALLO

Il ferro è un materiale al quale sono associate buone proprietà contro i malanni e il malocchio. Già gli antichi Romani inchiodavano alle pareti di casa ferri di cavallo come difesa dalla peste. Persino i Cristiani credevano in questo amuleto in quanto la sua forma ricordava la lettera "C" di Cristo. In tutto il mondo il ferro di cavallo viene utilizzato come scaccia malocchio, stando sempre ben attenti ad appenderlo con le punte rivolte verso l'alto. La spiegazione di questo sta nel fatto che se venisse appeso con le punte verso il basso la fortuna potrebbe scappare fuori.



[P.link](#) | [Leggi i commenti](#)

Categorie: [significato tatuaggi](#), [simbologia tatuaggi](#) Grazie per i vostri commenti|[commenti](#)



martedì, 22 febbraio 2011 ore
13:06

SAKURA, IL FIORE DI CILIEGIO

Tra i fiori il ciliegio, tra gli uomini i samurai.

Così recita un detto giapponese. In Giappone il fiore di sakura, soggetto classico del tatuaggio tradizionale, simboleggia numerose virtù ed è persino divino.

Il Sakura è un simbolo nazionale in Giappone e per i giapponesi rappresenta numerose virtù: è un simbolo di purezza e per questo è l'emblema dei bushi, l'ideale cavalleresco dei samurai; è simbolo di grazia, integrità morale e modestia; è un presagio di fortuna, rappresenta la primavera ed è un emblema di amore e affetto.

Tutti i sakura, di varie specie e colori sono quindi un simbolo di buon augurio e auspicano un futuro luminoso.



A proposito vorrei segnalarvi questo link molto interessante

<http://www.japancalligraphy.eu>

[P.link](#) | [Leggi i commenti](#)

Categorie: [significato tatuaggi](#), [simbologia tatuaggi](#) Grazie per i vostri commenti|[commenti](#)



lunedì, 02 agosto 2010 ore
13:28

ATTREZZATURE PER TATUATORI

Su questo sito potrete trovare tutto l'occorrente per chiunque voglia acquistare un kit per tatuatori, tattoo machine, alimentatori, prodotti per lo stencil, aghi e tubi monouso.

Inoltre offerte gratuitamente, tantissime immagini che potrete utilizzare per realizzare il vostro tatuaggio personalizzato.

[clicca sull'immagine](#)

[P.link](#) | [Leggi i commenti](#)

Categorie: Grazie per i vostri commenti|[commenti](#)



lunedì, 19 luglio 2010 ore
12:14

VENDO HONDA SHADOW 1100 OF AMERICA ' 97

HONDA SHADOW 1100

Marca: Honda of America
Modello: Shadow 1100
Anno: 1997
Km: 50.000
Accessori: sì
Aerografie: sì
Gomme: 70%
Incidenti: mai incidentata
Prezzo: 3.500 €

Vendo causa nuovo acquisto, bellissima shadow of America, gomme al 70% tagliandata e revisionata, oltre 1500 euro di accessori. Mai incidentata, motore e rombo da sogno...astenersi perditempo. Prezzo trattabile
Per info (astenersi perditempo) chiamare al 338.6448348



[P.link](#) | [Leggi i commenti \(1\)](#)

Categorie: [Grazie per i vostri commenti](#) | [commenti \(1\)](#)



giovedì, 15 aprile 2010 ore
17:07

RITRATTO A COLORI



[P.link](#) | [Leggi i commenti](#)

Categorie: [tatuaggi](#), [tatuaggio giapponese](#), [le mie creazioni](#) Grazie per i vostri commenti|[commenti](#)



lunedì, 28 dicembre 2009 ore 09:21

BREVE CRONISTORIA DEI PROVVEDIMENTI ADOTTATI NELL'UNIONE EUROPEA IN MATERIA DI TATUAGGI E TRUCCO PERMANENTE

A cura di
Prof.ssa Lidia Sautebin
Dipartimento di Farmacologia Sperimentale, Facoltà di Farmacia, Università di Napoli Federico II

I tatuaggi ed il trucco permanente rappresentano una pratica molto diffusa. Come riportato in un comunicato dell' FDA (<http://www.cfsan.fda.gov/~dms/cos-204.html>), molti individui scelgono oggi di sottoporsi a tali metodiche per fini estetici o attribuendovi un significato simbolico. Ad esempio, alcuni si rivolgono al trucco permanente perché incapaci ad applicare il trucco temporaneo, altri per correggere i segni della chirurgia estetica. Non sono rari i casi di chi, affetto da alopecia, si sottopone ad una seduta di trucco permanente per tatuare le sopracciglia o di chi, affetto da vitiligine cerca di simulare col tatuaggio una pigmentazione naturale.

Tuttavia, come riportato dall'FDA il numero delle segnalazioni di eventi avversi correlati all'esecuzione di tatuaggi e di trucco permanente è in aumento. Un'articolo pubblicato sul New England Journal of Medicine riporta che tra il 1988 ed il 2003 l' FDA ha ricevuto solo 5 segnalazioni di reazioni avverse a trucco permanente, mentre dagli inizi del 2003 tale numero è diventato superiore a 150 (Straetmans M, Katz LM, Belson M. Adverse reactions after permanent-makeup procedures. N Engl J Med. 2007 Jun 28;356(26):2753.pdf).

Anche la letteratura scientifica si sta spesso interessando a tale problematica ed inoltre, sono spesso riportati non solo gli studi sugli eventi indesiderati correlati all'esecuzione di tatuaggi o di trucco permanente, ma anche le reazioni avverse provocate dai tatuaggi semipermanenti, come quello a base di henné. A tal proposito, nel 2007 è stato pubblicato sulla rivista Annals of plastic surgery, il caso di tre giovani donne che, dopo aver eseguito un tatuaggio all'henné sulle mani, hanno manifestato dopo 2-3 giorni gravi eruzioni papulovesicolari, guarite dopo circa 2 settimane attraverso l'applicazione di una crema cortisonica (M.M. Al-Quattan, Henna Skin Reaction in the Hand, Annals of Plastic Surgery, Vol 59, n.4, Oct 2007.pdf).

Come descritto nel comunicato dell' FDA, le più frequenti complicazioni che possono insorgere in seguito all'esecuzione di tatuaggi o di trucco permanente riguardano: infezioni, problemi di rimozione, reazioni allergiche, granulomi, formazione di cheloidi, rari, ma non meno importanti, casi di ustioni in soggetti sottoposti a risonanza magnetica.

Anche in Europa la moda dei tatuaggi si sta diffondendo e parallelamente aumentano i rischi per la salute che tale fenomeno comporta. Pertanto, la Commissione Europea, in collaborazione con gli Stati Membri del Consiglio d'Europa, sta raccogliendo ed analizzando tutte le informazioni necessarie per creare una base comune di conoscenze in materia e sta provvedendo ad una regolamentazione giuridica che garantisca il monitoraggio, la sensibilizzazione del pubblico e la valutazione dei rischi relativi ai tatuaggi ed al trucco permanente.

Si riporta di seguito una breve cronistoria delle opinioni espresse dal Comitato Scientifico dei Prodotti Cosmetici e dei Prodotti Non-Alimentari (SCCNFP) e dei principali provvedimenti adottati dalle autorità regolatorie europee al fine di garantire la sicurezza dei tatuaggi e del trucco permanente.

INDICE

1. 17 FEBBRAIO 2000

PARERE ESPRESSO DALL' SCCNFP CIRCA LA SICUREZZA DEI TATUAGGI
Opinion concerning the safety of tattoo. (SCCNFP/0442/01)

2. 13 MARZO 2001

POSITION STATEMENT DELL' SCCNFP CIRCA LA PARA-FENILENDIAMINE E
SOSTANZE SIMILI ED IL LORO IMPIEGO NEI TATUAGGI TEMPORANEI.

Position statement concerning para-phenylenediamine and similar substances and their use
in skin stains (temporary tattoos)

3. 20 OTTOBRE 2003

CONSULTATION DELL' SCCNFP CIRCA I RISCHI E LE CONSEGUENZE SULLA SALUTE
RELATIVE A TATUAGGI, PIERCING E ALTRE PRATICHE SIMILI.

Consultation concerning risks and health effects from tattoos, body piercing and related
practices (SCCNFP/0753/03)

4. 20 FEBBRAIO 2008

RISOLUZIONE ResAP(2008)1 SUI REQUISITI E CRITERI PER LA SICUREZZA DEI
TATUAGGI E DEL TRUCCO PERMANENTE

Resolution ResAP(2008)1 on requirements and criteria for the safety of tattoos and
permanent make-up (superseding Resolution ResAP(2003)2 on tattoos and permanent make-
up)

CRONISTORIA

1. 17 FEBBRAIO 2000

PARERE ESPRESSO DALL' SCCNFP CIRCA LA SICUREZZA DEI TATUAGGI
Opinion concerning the safety of tattoo (SCCNFP/0442/01)

Gli Stati Membri dell'Unione Europea hanno richiesto alla Commissione Europea di valutare la
sicurezza dei tatuaggi e di proporre, conseguentemente, misure legislative appropriate allo
scopo di tutelare la salute pubblica. La proposta è stata sottoposta alla valutazione del
Comitato Scientifico dei Prodotti Cosmetici e dei Prodotti Non-Alimentari (SCCNFP), il quale
ha stabilito che i tatuaggi non possono essere classificati come prodotti cosmetici e, quindi,
non dipendono dalle normative della Direttiva dei Cosmetici 76/768, dal momento che gli
inchiostri vengono iniettati per via intradermica.. Infatti, nella Direttiva dei Cosmetici 76/768
viene precisato che:

"La Direttiva si interessa solo di prodotti cosmetici....., pertanto, i prodotti contenenti
sostanze o preparazioni destinate ad essere ingerite, inalate, iniettate o impiantate
nell'organismo non vengono considerati prodotti cosmetici".

Comunque, il SCCNFP ha ritenuto opportuno valutare la sicurezza dei tatuaggi dal momento
che anche i prodotti non alimentari ricadono sotto la sua competenza. Pertanto, ha espresso
delle opinioni in merito:

- Il tatuaggio è una tecnica ampiamente utilizzata per decorare il corpo umano.
 - I pigmenti usati per la realizzazione del tatuaggio sono applicati permanentemente sulla
pelle. Sono utilizzati numerosi pigmenti a questo scopo ma per molti di loro l'identità chimica
ed il profilo tossicologico sono incompleti o sconosciuti. Pertanto, è impossibile eseguire una
valutazione sulla sicurezza.
 - La tecnica del tatuaggio è utilizzata anche a scopi cosmetici, per la realizzazione del
cosiddetto "trucco permanente" (per esempio per il contorno occhi e delle labbra).
 - Sono ben documentati alcuni effetti avversi causati dai tatuaggi. Tra questi sono ricorrenti
formazione di granulomi, fototossicità, dermatiti da contatto, fenomeno di Koebner o
isomorfismo reattivo nell'ambito di alcune malattie cutanee come psoriasi e lichen planus.
 - Un ulteriore pericolo per la salute è la possibilità di trasmissione di microrganismi infettivi
come i virus HIV, papilloma ed il virus responsabile dell'epatite.
- Il SCCNFP ha concluso che, nell'interesse della salute dei consumatori, è indispensabile
adottare una regolamentazione in materia di tatuaggi. Il Comitato ha specificato che al fine di
ottenere una valutazione adeguata sulla sicurezza dei tatuaggi è necessario che venga
fornita l'identità chimica dei pigmenti utilizzati. Inoltre, il Comitato sottolinea l'importanza di
mettere in atto una revisione generale degli strumenti e dei dispositivi impiegati per la
realizzazione dei tatuaggi.

Nel documento, il SCCNFP ha riportato un Annesso, ovvero una lista provvisoria dei pigmenti
utilizzati per la tecnica del trucco permanente ed un Addendum.

Addendum:

E' specificato che è in uso un numero elevato di "pigmenti metallici" e di "lacche coloranti",
ma in nessuna lista, seppur dettagliata sono riportati la natura (organica/inorganica), il tipo
d'utilizzo (alimenti, cosmetici) e gli standard di qualità di tali sostanze.

2. 13 MARZO 2001

POSITION STATEMENT DELL' SCCNFP CIRCA LA PARA-FENILENDIAMINA E
SOSTANZE SIMILI ED IL LORO IMPIEGO NEI TATUAGGI TEMPORANEI.

Nell'emanare questo "position statement", il SCCNFP ha tenuto conto dei numerosi casi,
riportati in letteratura, di dermatiti allergiche da contatto indotte dall'utilizzo della para-
fenilendiamina (PPD) e, dei composti chimici ad essa correlati, nei pazienti con tatuaggi
temporanei.

Il SCCNFP aveva consentito l'utilizzo di tali composti per la formulazione delle tinture per
capelli, apportando una serie di restrizioni sulla concentrazione ed avvertenze per le
condizioni d'uso, come riportato nella Direttiva dei Cosmetici 76/768.

Il Comitato precisa che l'utilizzo della PPD e di composti analoghi per la realizzazione dei
tatuaggi temporanei può comportare una sensibilizzazione entro poche settimane, con la
comparsa di reazioni talvolta molto gravi. Ipo o iper-pigmentazione dell'area cutanea
interessata possono persistere per periodi molto prolungati, anche per tutta la vita, in seguito
a tali reazioni. Inoltre, il SCCNFP sottolinea il fatto che la sensibilizzazione alla PPD può
comportare una reattività crociata ad altri composti strutturalmente simili, ai quali il paziente
può facilmente esporsi, poiché si tratta di sostanze molto comuni, quali ad esempio, agenti

coloranti utilizzati in campo tessile e nell'industria della gomma. Alla luce di tali considerazioni, il SCCNFP è dell'opinione che la PPD e i composti analoghi non dovrebbero essere utilizzati per la realizzazione dei tatuaggi temporanei.

3. 20 OTTOBRE 2003

CONSULTATION DELL'SCCNFP CIRCA I RISCHI E LE CONSEGUENZE SULLA SALUTE RELATIVE A TATUAGGI, PIERCING ED ALTRE PRATICHE SIMILI.

La sicurezza dei tatuaggi è stata oggetto di discussione tra gli Stati Membri dell'Unione Europea, soprattutto per la mancanza di una chiara legislazione in merito e per i rischi per la salute che essi possono comportare. Il SCCNFP si era già pronunciato a riguardo, con la sua "opinion" del 17 febbraio 2000 (doc. n° SCCNFP/0442/01) in cui precisa che i tatuaggi non possono essere considerati prodotti cosmetici e quindi dipendere dalla Direttiva dei Cosmetici 76/768.

In seguito alla consultazione avvenuta in maniera informale tra gli Stati Membri e la Commissione DG/SANCO (Directorate General for Health and Consumer Affairs, Direzione generale degli affari della salute e dei consumatori), è emerso che i tatuaggi dovrebbero essere considerati genericamente come prodotti di consumo e pertanto dovrebbero dipendere dalla Direttiva sulla Sicurezza dei Prodotti Generali (92/59/CEE) e possibilmente essere sottoposti alle limitazioni concernenti l'uso e la commercializzazione di determinate sostanze e preparazioni pericolose, previste dalla Direttiva dei Cosmetici. Alla luce di tali considerazioni, DG/SANCO ha richiesto al Joint Research Center (JCR) della Commissione Europea di intraprendere un'azione volta a valutare le informazioni disponibili sulla sicurezza dei tatuaggi al fine di stabilire una legislazione europea moderna e quindi di tutelare la salute dei consumatori. Un gruppo di tecnici esperti appartenenti agli Stati Membri ha assistito il JCR nell'esecuzione del progetto.

Le fasi principali del progetto erano:

- Fare un resoconto attuale sulla pratica dei tatuaggi in Europa.
- Revisionare la regolamentazione europea in materia di tatuaggi.
- Esaminare i dati disponibili riguardanti la sicurezza, i pigmenti utilizzati, le tecniche applicate e i dati epidemiologici.
- Revisionare ciò che riguarda l'aspetto professionale (formazione professionale, requisiti, condizioni d'igiene).

Tenendo conto di questi obiettivi, il JCR ha preparato un elaborato intitolato "Risks and Health Effects from Tattoos, Body Piercing and Related Practices" (Rischi e conseguenze sulla salute relative a tatuaggi, piercing e altre pratiche simili) * che è stato successivamente sottoposto alla valutazione scientifica del SCCNFP con la richiesta di:

- Verificare se i dati riportati consentono di identificare i rischi e gli effetti avversi alla salute associati alla pratica dei tatuaggi;
- Identificare ulteriori rischi ed effetti avversi da includere nel dossier allo scopo di renderlo più completo e comprensibile;
- Informare la Commissione Europea su tutte le attività necessarie da intraprendere (ricerche, studi epidemiologici) allo scopo di ampliare le conoscenze sull'entità e sulla gravità dei rischi e degli effetti avversi alla salute associati alla pratica dei tatuaggi.

L'opinione del SCCNFP è che il lavoro svolto dal JCR fornisce informazioni esaurienti sugli effetti avversi riconosciuti riconducibili ai tatuaggi e sottolinea l'importanza di caratterizzare le sostanze ed i materiali utilizzati per tale pratica. Tuttavia, il documento non fornisce dati riguardanti i tatuaggi temporanei che, come precedentemente discusso nel doc. n° SCCNFP/0442/01 del 17 Febbraio 2000, comportano una serie di rischi per la salute umana. Comunque, il SCCNFP ha stabilito una serie di requisiti per l'elaborazione dei successivi dossier che verranno sottoposti alla sua valutazione:

- Stabilire l'identità chimica e le quantità delle sostanze e dei pigmenti utilizzati;
- Fornire dati sulle impurezze, sulla stabilità e sui prodotti di degradazione dei pigmenti utilizzati.
- Fornire dati sulla biodisponibilità (esposizione sistemica) dei costituenti e delle loro impurezze in seguito ad applicazione intradermica.
- Stilare una "lista positiva".
- Seguire le procedure standard, come previsto dal 'Clinical standards', al fine di ridurre i rischi microbiologici e garantire l'adeguatezza della procedura.
- Registrare tutti i dati disponibili in modo da consentire studi prospettici.

"Il documento "Risks and Health Effects from Tattoos, Body Piercing and Related Practices" del JCR è suddiviso nelle seguenti sezioni:

Malattie infettive:

- Infezioni virali, epatite B, epatite C, epatite D, HIV, Papilloma virus, Vaccinia virus.
- Infezioni batteriche.
- Infezioni fungine.

Malattie non infettive:

- Reazioni allergiche (principalmente di tipo IV); dermatiti allergiche da contatto, reazioni granulomatoze/lichenoidi, pseudo-linfoma, sarcoidosi, neoplasie cutanee.

Altre malattie cutanee:

- Psoriasi/ fenomeno di Koebner, Fototossicità.
- Trasferimento dei pigmenti del tatuaggio nell'organismo.
- Rischi del trattamento laser dei tatuaggi.

Sono, inoltre, riportate alcune raccomandazioni:

- Gli ingredienti dei composti utilizzati per la realizzazione del tatuaggio devono essere opportunamente identificati ed etichettati e deve essere fornita una valutazione dei rischi sistemici.
- I coloranti ed i materiali utilizzati devono essere inclusi in una lista "Positiva" ('autorizzata') ed in una lista "Negativa" ('proibita').
- E' opportuno che siano stabilite procedure standard per il controllo delle condizioni igieniche, che siano effettuati dei corsi di formazione professionale e di sorveglianza occupazionale, che siano inoltre condotti ulteriori studi epidemiologici sull'incidenza e sull'associazione causale tra tatuaggi ed effetti avversi.
- E' opportuno avvertire i consumatori dei potenziali effetti avversi alla salute.

4. 20 FEBBRAIO 2008

RISOLUZIONE ResAP(2008)1 SUI REQUISITI E CRITERI PER LA SICUREZZA DEI TATUAGGI E DEL TRUCCO PERMANENTE

Il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa ha approvato il 20 febbraio 2008 la Risoluzione ResAP(2008)1 sui requisiti e criteri per la valutazione della sicurezza dei tatuaggi e del trucco permanente (Decisione che sostituisce la precedente ResAP (2003)2). Tale provvedimento si propone di colmare il vuoto legislativo in materia al fine di tutelare la salute pubblica dal rischio che i tatuaggi ed il trucco permanente possono comportare.

Come la Risoluzione del 2003, anche il provvedimento attuale intende regolamentare i seguenti campi: composizione ed etichettatura dei prodotti usati nei tatuaggi e nel trucco permanente (PMU); valutazione del rischio delle sostanze impiegate per la composizione di tatuaggi e PMU prima dell'immissione in commercio; condizioni igieniche adatte all'applicazione di tatuaggi e PMU; obbligo di divulgazione dei rischi sulla salute che i tatuaggi e il PMU possono comportare. Tuttavia, rispetto alla normativa precedente, la Risoluzione del 2008 intende aggiornare la lista di sostanze il cui uso è vietato nella formulazione dei tatuaggi e del trucco permanente (Tab 1 e 2), fornire precise indicazioni sui limiti consentiti dei livelli di impurezze (Tab 3) e regolamentare i metodi analitici per la determinazione e l'analisi delle amine aromatiche (Tab 4).

Al fine di tutelare la salute di coloro che si sottopongono all'esecuzione di tatuaggi o di trucco permanente, la Risoluzione ResAP(2008)1 prevede che il produttore o il responsabile dell'immissione in commercio di tali prodotti si assicuri della tollerabilità degli stessi. A tal fine la presente normativa vieta l'utilizzo di alcune sostanze quali quelle elencate nella Tabella 2 dell'appendice alla Risoluzione in oggetto, nell'allegato II della Direttiva 76/768/EEC e nell'allegato IV colonne da 2 a 4 della Direttiva 76/768/EEC; sono altresì vietate le sostanze cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione umana delle categorie 1, 2 o 3 classificate secondo la Direttiva 67/548/EEC.

Per quanto riguarda il grado di purezza delle preparazioni per tatuaggi e trucco permanente la normativa stabilisce i limiti di impurezza, indicati in tabella 3, ed adotta i limiti dei livelli consentiti di coloranti organici usati in generi alimentari e prodotti cosmetici stabiliti dalla Direttiva 95/45/EEC.

La normativa regola anche le norme di conservazione ed etichettatura dei contenitori dei prodotti utilizzati per l'esecuzione di tatuaggi e trucco permanente.

Le tecniche di esecuzione dei tatuaggi e del PMU - compreso la manutenzione degli strumenti, la loro sterilizzazione e la disinfezione - devono essere eseguite in conformità alle regole igieniche stabilite dai servizi nazionali di salute pubblica.

Per garantire l'impiego di sostanze non dannose per la salute, la normativa stabilisce che le autorità competenti valutino costantemente i dati di sicurezza e pubblichino una lista positiva di sostanze il cui uso si è dimostrato sicuro.

Infine, la normativa stabilisce che lo specialista in tatuaggi fornisca al consumatore informazioni complete, affidabili e comprensibili sui rischi dei tatuaggi e del PMU, incluso i possibili fenomeni di ipersensibilità, sul trattamento successivo all'esecuzione del tatuaggio, sulla reversibilità e rimozione del tatuaggio, e, infine, sulla necessità di consultare un medico in caso di complicazioni.

Coloro che si sottopongono ad un tatuaggio dovrebbero ricevere informazioni affidabili circa i rischi dei tatuaggi e del trucco permanente attraverso tutti i mezzi disponibili, inclusi i mezzi di comunicazione di massa ed internet.

N.B. Una versione più estesa del documento è stata riportata nel sito <http://farmacovigilanzasun.unina2.it>

[P.link](#) | [Leggi i commenti](#)

Categorie: [il tatuatore risponde](#) [Grazie per i vostri commenti](#) [commenti](#)



venerdì, 18 dicembre 2009
ore 15:20

LEONE A COLORI



ANDREATATTOO

[P.link](#) | [Leggi i commenti](#)

Categorie: [tatuaggi](#), [le mie creazioni](#) Grazie per i vostri commenti | [commenti](#)



2 3 4 5 6 7 8 9
[successiva »](#)
[ultima »](#)

[Home](#) | [Foto](#) | [Info](#) | [Catalogue](#) | [Contact](#)